

«Il ristoro è una misura importante ma serve vero sostegno al settore»

«Una misura importante, che tuttavia non è sufficiente ad arginare crisi e perdite reddituali, soprattutto legate alle nuove misure restrittive previste per il canale Horeca (bar, ristoranti), che valgono una perdita di quasi 41 miliardi di euro per il settore alimentare, in un Paese in cui un terzo dei consumi è realizzato fuori casa».

Così Paolo Quaggio, presidente di Cia Venezia, commenta il via libera alla presentazione delle domande per ottenere il cosiddetto fondo ristorazione. Secondo l'ultimo dato dell'Istat, la provincia di Venezia conta 132 agriturismi, circa 5500 attività dei servizi di ristorazione con oltre 30 mila addetti. «Il Governo

ha messo a disposizione 600 milioni di euro destinati ad agriturismi, ristoranti, mense, catering e alberghi. Potranno richiedere il contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 10 mila euro, per l'acquisto di prodotti delle filiere agricole e alimentari, anche Dop e Igp, inclusi quelli vitivinicoli. È bene dare liquidità al settore, che è stato in assoluto il più penalizzato dalla pandemia. Ma dobbiamo cominciare a cambiare approccio e mentalità: i ristori vanno bene, ma bisogna investire su un vero sostegno al settore, non legato alla contingenza: la qualità costa, il lavoro dei nostri agricoltori è troppo spesso sottovalutato se non addirittura in perdita».

Pesca

Accordo tra Legacoop e Cia per avviare azioni comuni

CHIOGGIA Sburocratizzazione e semplificazione amministrativa, politiche di filiera e molti altri vantaggi. Sono gli obiettivi dell' accordo di collaborazione tra Legacoop Veneto e Cia Veneto sul settore pesca, che nel veneziano ha un fatturato superiore ai 100 milioni di euro l' anno. L' obiettivo dell' accordo regionale è quello di condividere buone prassi, elaborare proposte comuni a livello di rappresentanza, mettere a disposizione le competenze e le professionalità delle risorse umane e dei collaboratori, favorire tra le cooperative e le imprese non cooperative associate accordi collaborativi di mercato. «Le imprese impegnate nel settore ittico nella nostra regione sono più di 3000 spiega il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio con una flotta di più di 650 pescherecci. I sei mercati ittici regionali muovono più di 20mila tonnellate l' anno, per un valore di 200 milioni di euro e Venezia recita la parte del leone. Si tratta evidentemente di un comparto importante del settore primario e questa collaborazione potrà fare ci auguriamo da apripista ad altre forme di apertura e sinergia. Cia Venezia potrà estendere il novero di servizi erogati alle imprese del settore primario anche al mondo della cooperazione».

«La capacità di collaborare e di fare squadra è fondamentale aggiunge Antonio Gottardo, responsabile regionale Legacoop Veneto del settore Agroalimentare Pesca e questo risulta evidente a maggior ragione nei periodi più bui, come quello che stiamo affrontando ormai da molti mesi. Creare una sponda comune con Cia ci permette di mettere a sistema competenze e relazioni, per rafforzare i servizi alle cooperative e agevolarle nel loro lavoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Acquisti di Natale, doppio appello «Scegliamo prodotti e negozi locali»

GIUSEPPE BABBO

FORME DI SOSTEGNO «A Natale acquistare, consumare e proporre prodotti locali, a casa e nei ristoranti». Un patto tra cittadini, imprese e agricoltori per sostenere il settore primario, quello dell' agricoltura. E' questa la proposta lanciata da **Cia Venezia**, dopo l' assemblea nazionale di Agricoltori Italiani, alla quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue per il Green Deal Frans Timmermans e la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova. È stata sostenuta la necessità di acquisti locali per aiutare le imprese del territorio e puntare alla ripresa che, nel caso dell' agricoltura, è stimata a un tasso di crescita del 5,5% per il triennio 2021-2023. PATTO DI TERRITORIO «Questo è il periodo giusto per partire spiega il presidente di **Cia Venezia** Paolo Quaggio visto che si avvicinano le festività natalizie. Dovremo convivere ancora con le restrizioni per contenere il contagio del coronavirus. Ma possiamo darci una mano: i cittadini comprando cibi locali, la grande distribuzione puntando sulle nostre specialità, i ristoranti preparando i piatti della nostra tradizione. È un modo per aiutare l' agricoltura, con la garanzia di avere prodotti di qualità, per aiutare i commercianti e i ristoratori e per soddisfare le richieste dei cittadini, alla ricerca di genuinità. Ricordiamo inoltre che gli agricoltori sono quelli che garantiscono la conservazione del territorio, del paesaggio agrario e spesso l' equilibrio idrogeologico di molte zone». L' agroalimentare d' altronde è un perno dell' intera struttura economica italiana: dal settore primario (agricoltura), al secondario (industria agroalimentare), al commercio e ai servizi (in particolare al turismo, che nel Veneziano sarà fondamentale per la ripresa e la valorizzazione delle nostre produzioni di alta eccellenza, oggi in estrema difficoltà a causa del Covid. «Ognuno di noi può fare qualcosa conclude Quaggio la straordinarietà della contingenza e l' impatto della pandemia a livello sanitario, economico, sociale ci impongono di ripensare al futuro partendo dai piccoli gesti, anche a livello locale». LA SINDACA IN CAMPO Sulla stessa scia l' appello lanciato dalla sindaca di Cavallino-Treporti, dove il Comune per sostenere il commercio locale ha avviato anche una campagna social, lanciando l' hashtag lo compro locale. «L' iniziativa spiega la prima cittadina Roberta Nesto - è nata ripensando a campagne estive analoghe, sviluppate negli anni precedenti, in particolare durante la stagione balneare, e rivolte soprattutto ai turisti. Abbiamo pensato che, vista la situazione così complessa per tutti, approfittando delle feste natalizie, ognuno di noi possa dare il suo piccolo contributo, acquistando i propri regali nel nostro territorio. Sono molte le attività che con grande sacrificio continuano a restare caparbiamente



Il Gazzettino

Dicono di noi

aperte, a regalarci il consiglio migliore e il prodotto migliore: cerchiamo quindi di contribuire, per tutelare il nostro tessuto sociale, non facciamoci fagocitare dalle multinazionali dell' e-commerce che stanno annientando il commercio di vicinato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.